

CRONACA DI FILADELFIA

Nella politica

CARMINE BALDI, TU SEI UN RINNEGATO NEMICO DEI TUOI CONNAZIONALI

Carmine Baldi, commendatore della corona d'Italia, nonostante i suoi asari lo credano il salvatore della Patria, è stato sempre un rinnegato nemico dei suoi connazionali; lo è oggi, lo sarà domani, perché egli non è suscettibile di miglioramento morale. E non siamo noi a definirlo per tale, ma a dimostrarlo sono i fatti inconfutabili.

Nell'ultima elezione primaria, un colto e competente giovane nostro connazionale, il signor Enrico Di Bernardino, che era candidato alla carica di magistrato, sebbene non sia uscito vittorioso dalle urne, ha ricevuto una lusinghiera votazione, se si tiene conto che egli, indipendentemente sempre nel vero senso della parola, non si è mai legato al carro di nessuna fazione politica. Gli hanno dato il voto americano ed italiano, ma non ha ricevuto il suffragio in un quartiere composto da quasi tutti connazionali cittadini. Il 2.º quartiere, nel quale illegalmente, per lunghi anni, qualcuno dei Baldi, che non era cittadino, aveva sempre votato; il secondo quartiere dove Carmine Baldi, con i suoi fratelli e figli, esercita una certa influenza, ha tradito, per opera del facciendiere, il signor Enrico Di Bernardino, che vi riceveva poche centinaia di voti.

Il Circolo Educativo dell'Ordine Indipendente Figli d'Italia aveva indetto, nei suoi locali al No. 725 Carpenter St., una riunione per domenica 18 settembre u. s. onde mettersi d'accordo per votare compatti i nomi dei nostri connazionali candidati, per far risalire la nostra colonia di fronte alle altre. Presso a poco così era formulato l'invito del Grande Concilio dell'Ordine I. Figli d'Italia, pubblicato sull'opinione del 14 scorso mese.

La riunione si tenne nella data stabilita. In essa parlarono il Grande Venerabile di quell'Ordine signor Giuseppe Falanga, il Prof. V. Titolo, Pasquale Iaccarini, B. Mansolini, Di Martini, i candidati a magistrato Enrico Di Bernardino, Joseph Perri, Frank Coscarello e Paolo Tranchitella e il Comm. Carmine Baldi. Il discorso del Baldi l' "Opinione" lo riferisce così:

"Questi imprevisti con belle e indovinate parole alla concorrenza di sentimenti dei nostri connazionali in ciò che riguarda l'appoggio incondizionato a tutti i candidati italiani, nelle elezioni odierne, e fece notare che egli dovette combattere, nel passato, non poche guerre senza soldati e che i tempi attuali sono affatto diversi, perché le cose si sono mutate in nostro favore, grazie agli ideali che animano l'intera massa italiana. L'oratore soggiunse che prima bisognava ricorrere alla violenza, per ottenere quel rispetto cui si aveva diritto, mentre oggi si vince con la forza morale e specialmente con l'arma del voto. Avvertì, in ultimo, che dalla prova di solidarietà che gli italiani daranno nelle imminenti elezioni, dipenderà una buona parte del nostro avvenire. Se la prova riuscirà unanime e solenne, noi saremo stimati e rispettati; se non lo sarà, gli americani ci terranno in poco conto e, all'occorrenza, riferendosi alla forza del nostro voto, non ci cureranno affatto.

Sempre così, osteso sfrontato ed impudente; predica patriottismo e poi accoltella il proprio connazionale alle spalle. Nella divisione dei Baldi, che è da essi controllata, il signor Enrico Di Bernardino vi riceveva circa 50 voti, ed il candidato a magistrato, di razza nera, Amos Scott, ne aveva circa 90. Dice, Carmine Baldi, non avete voi un pochino di pudore, che boicottate un vostro connazionale, per favorire un nero? Voi che vivete sfruttando gli italiani con le vostre diverse imprese lecite ed illecite?

L'opinione, della quale si è nominato direttore l'analfabeta commendatore, nel fare il resoconto della riunione degli Indipendenti, diceva che essa "aveva incoraggiato ad aiutar l'onesto desiderio di tutti i nostri connazionali che aspiravano alla carica di magistrato" e si augurava che gli elettori italiani "avrebbero presentato un fronte unico nel tentare lo sforzo di far trionfare uno o più candidati di nostra nazionalità". Se Carmine Baldi, commendatore della Corona d'Italia, direttore dell'Opinione, Supremo deputato dell'Ordine Indipendente, che aveva promessa la sua solidarietà non ha sentito il dovere di appoggiare e fare appoggiare nella sua e nelle altre divisioni del secondo quartiere il signor Enrico Di Bernardino e gli altri italiani candidati, che cosa avrebbero dovuto quelli che non predicano il patriottismo e che non rivestono uffici come il mestatore?

Intanto, senza arrossire di vergogna, l'opinione di Carmine Baldi informa il pubblico che divisioni di elettori americani, del trentanovesimo quartiere, hanno votato, in maggioranza, per i candidati italiani. E' L'Opinione, dicevamo, che, nel numero del 24 settembre u. s., parla così:

Echi delle ultime elezioni

Il signor Benjamin Lanzner, "republican committeeman", ci comunicò che una volta si trovava all'angolo sud-est della settima strada e Morris Street.

SULLA VENDITA DEL FABBRICATO DELLA SOUTH BROAD STREET TRUST CO.

Dal Progresso Italo-Americano di New York del 28 Settembre u. s.:

Il fabbricato della South Broad Street Trust Company, la banca che chiuse gli sportelli lo scorso giugno, era stato venduto a trattativa privata alla Sons of Italy State Bank dal rappresentante il Commissario statale per le Banche. Avverso tale vendita fu presentata una petizione da un gruppo di depositanti della defunta banca, i quali sostenevano che la vendita doveva esser fatta all'incanto, ritenendo possibile una maggiore offerta.

La vertenza fu portata in Corte e, ieri l'altro, i giudici Breggy e Patterson sospesero di decidere se doveva riconoscersi la vendita fatta alla Sons of Italy State Bank, giacché certo Vittorio Ruffo, un "real estate man", offrì una maggiore somma, quella cioè di dollari 31.500. Il rappresentante del Commissario Statale insistette che la nuova offerta doveva essere accompagnata da un check per l'ammontare del 10 per cento sul prezzo e così fu rimandata ogni decisione in attesa di investigare la buona fede dell'offerta del Ruffo.

che nel trentanovesimo quartiere i candidati italiani furono sinceramente appoggiati dalla maggioranza degli elettori, nelle preliminari del 20 settembre. Egli dice che nella 26.ma divisione il candidato alla nomina di magistrato, signor Frank Coscarello, ebbe 410 voti fra 422 votanti, soltanto dieci dei quali erano italiani. Nella 11.ma i candidati italiani ebbero: Coscarello, 36 voti; Perri, 24; Di Bernardino, 16; Tranchitella (ritiratosi dalla lotta la sera precedente), 3.

Rinnegati, nemici di vostri connazionali, smettetela di equivocare! E l'Ordine Indipendente dei Figli d'Italia che ne dice del suo Supremo deputato che lo ha ingannato con promesse non mantenute?

Apprendiamo da fonte sicura che prima di capitulare la commissione che si reco' dai fratelli Vare per sollecitarli a appoggiare la candidatura di Paolo Tranchitella, Carmine Baldi avrebbe telefonato ai capi dell'organizzazione repubblicana avvertendoli che egli non poteva rifiutarsi di aderire al desiderio degli italiani, ma per lui Tranchitella sarebbe stata "persona non grata". Sfidiamo noi! Un italiano che, nel secondo quartiere, venisse eletto ad una carica, farebbe abbassare il termometro politico di Baldi. Perciò nessun nostro connazionale, sempre che Carminuccio lo possa, ascenderà all'agone politico nel quartiere.

L'ETERNO TROMBATO

La bontà del suo carattere, l'operosità ed infaticabilità di Matteo G. Alberti di Reading, Pa.; la popolarità, l'amore e la stima che egli gode, da parte gli italiani ed americani, fra sue virtù, insomma decantate da "Il Popolo" di quella città, gli sono state fatali perché fu trombato per la seconda volta alla candidatura per la carica di "Director of the poor".

Questa volta, nonostante "Il Popolo" avesse preconizzato la vittoria, ha riportato poco meno della metà dei voti della penultima elezione quando egli, il signor Matteo G. Alberti, secondo il settimanale di Reading, fece l'esperimento per le future elezioni. Questo però non è riuscito, ed abbiamo ragione di credere che non riuscirà giammai per le troppo decantate virtù dell'eterno candidato.

DUE ITALIANI VITTORIOSI

Nella vicina Norristown sono stati nominati candidati a consiglieri comunali nella scheda repubblicana, due nostri connazionali del 5.º Distretto, per essere poi rieletti nelle elezioni del prossimo Novembre, i signori: Giovanni Durante, ex venerabile ed Angelo Ciarlo, socio della Loggia A. Meucci No. 306 dell'Ordine Figli d'Italia. Un terzo candidato, pure membro della stessa loggia, il signor Frank Macaluso non ha ricevuto la nomina perché i consiglieri dovevano essere due ed i candidati furono tre. Nella scheda democratica fu battuto, per la stessa carica, l'italiano signor Tommaso Tancredi.

Il sig. Giovanni di Cio', anch'egli della loggia Meucci, aveva concorso alla carica di Sindaco della Città incoraggiato dalla promessa di appoggio da parte degli americani. Ma la promessa non fu mantenuta perché gli americani cattolici non gli diedero il voto perché il Di Cio' è italiano, i protestanti non lo hanno appoggiato perché cattolico ed italiano.

Il signor Giovanni Di Cio', che è impiegato nella Corte di Norristown, è un ottimo giovane ed un veterano della grandissima guerra mondiale, combattuta ultimamente.

Ora che due nostri connazionali sono candidati, nella scheda repubblicana, e dovere di tutti quegli italiani, a qualunque partito essi appartengano, di votare compatti, nelle elezioni generali di Novembre i nomi di Durante e di Ciarlo, perché se questi perdessero la sconfitta sarebbe dell'italianità, come è avvenuto per il candidato a Sindaco.

Noi siamo sicuri che gli italiani di Norristown, specialmente i Figli d'Italia, tenendo presente che negli americani non si può tener fede, perché il novantanove per cento ci sono contrari, daranno il suffragio, ed è loro dovere, ai due candidati nostri connazionali.

Il Rompicatole

UNA NUOVA TRUST CO.

La Southwark Title and Trust Company, situata all'angolo sud-est della settima strada e Morris St., desidera d'annunciare l'apertura di una banca commerciale con dipartimento Depositi, Cambio, Biglietti di Imbarco, Trust e Title Department.

Il capitale è di 125 mila dollari con un soprapiu' di 125 mila dollari.

I funzionari della Southwark Title and Trust Company sono: William W. Foulkrod, Jr., presidente; Frank W. Crew, segretario e tesoriere; i direttori sono: William A. Hamilton, William I. Trust, William W. Foulkrod, Jr., Harry Green, Joseph C. Trainer, Walter J. Steinman, James A. Clarke e Dr. Samuel Rosenfeld.

La Southwark Title and Trust Company ha comprato l'intera banca della Public Bank and Trust Company,

zione, Alta. Questo vecchio rimedio di erbe purifica il sangue e ricostituisce l'organismo. Non è una medicina da farmacia. Scrivere a Dr. Peter Fahrney & Sons Co., 2501 Washington Blvd., Chicago, Ill.

Nell'Ordine Figli d'Italia

INIZIAZIONE DELLA LOGGIA LEONE DI CAPRERA

Era da moltissimo tempo che i nostri connazionali di Roseto, Pa., un paese interamente italiano con tutta l'amministrazione comunale italiana, volevano costituire una loggia aderente all'Ordine dei Figli d'Italia in America, ma poi, per falsi indirizzi e più false informazioni (sono quei di Roseto che hanno parlato così) date loro da un nostro connazionale di Philadelphia al quale si erano rivolti per avere informazioni e le leggi generali dell'Ordine regolare, essi si trovarono nel seno di un'altra organizzazione.

Accortisi, però, subito, dell'inganno, i rappresentanti della costituita associazione, alle dipendenze di altra organizzazione, cominciarono le pratiche con il Grande Concilio dell'Ordine dei Figli d'Italia per passare, in corpo, in questa Istituzione. Vi erano delle difficoltà perché ciò potesse avvenire, specialmente per l'avanzata età di alcuni soci, e le trattative rimasero ab inizio.

Domenica scorsa, finalmente, per la ferrea volontà di un gruppo di quei nostri connazionali, i quali decisero di costituirsi in loggia, aderente all'Ordine Figli d'Italia, questa poté iniziarsi e prese il nome di "Leone di Caprera", No. 10997.

A dirigere la cerimonia intervenne il Grande Venerabile Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, richiesto incontinentemente, e per avere lui la loggia iniziata si contento di aspettare che egli fosse libero da altri impegni per potersi recare.

Il Grande Venerabile, accompagnato dal signor James Gilberti, un popolare connazionale di quella colonia, eletto nell'ultima elezione, candidato alla carica di consigliere comunale, arrivava a Roseto alle ore 1 pomeridiana precisa, proveniente da South Bethlehem, dove era giunto con il treno della Reading Railroad. Il capo dell'Ordine in Pennsylvania, prima della iniziazione, fu ospite del signor A. Z. Falcone, venerabile della neo loggia.

La cerimonia si svolse nella sala del Municipio. Funzionò da madrina la loggia Alessandro Volta, No. 30 di Easton, Pa., che era venuta in numerosa rappresentanza, come numerosa era la delegazione della loggia Enrico Millo No. 138, pure di Easton.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Terminata la cerimonia, furono pronunziati dei discorsi inneggiati all'Ordine Figli d'Italia ed al suo progresso, con una punta di giustificato risentimento contro equivoci connazionali, mestatori di professione, nemici del proprio simile. Parlarono i signori Stefano Armao, Nicolo' Todaro e Nicolo' Grifo, rispettivamente venerabile, ex venerabile ed assistente venerabile della loggia "Volta" e Domenico Cutrone e Pietro Casella, venerabile ed ex venerabile della "Millo", entrambe di Easton, Pa., e i signori A. Z. Falcone, Raffaele Basso, Benedetto Cassara, Luigi Caporaso e Pasquale Abruzzese venerabile, ex venerabile, oratore e curatori della neo loggia Leone di Caprera. In ultimo il Gr.

MOVIMENTO MARITTIMO

Il piroscafo "America" della Navigazione Generale Italiana, partito da Napoli il 21 corrente con 945 passeggeri di terza e 200 di classe, è atteso il giorno 3 Ottobre.

"L'America" ripartirà da Philadelphia l'11 Ottobre.

MAL DI GOLA

"Per ventisei anni ero stato afflitto di un mal di gola, del quale sono stato liberato completamente da quattro bottiglie di Lozogo del Dr. Pietro. Ora sto bene". Così scrive il Signor G. Siviglia di O-

riente, Alto. Questo vecchio rimedio di erbe purifica il sangue e ricostituisce l'organismo. Non è una medicina da farmacia. Scrivere a Dr. Peter Fahrney & Sons Co., 2501 Washington Blvd., Chicago, Ill.

INIZIAZIONE DELLA LOGGIA LEONE DI CAPRERA

Il Grande Venerabile, accompagnato dal signor James Gilberti, un popolare connazionale di quella colonia, eletto nell'ultima elezione, candidato alla carica di consigliere comunale, arrivava a Roseto alle ore 1 pomeridiana precisa, proveniente da South Bethlehem, dove era giunto con il treno della Reading Railroad. Il capo dell'Ordine in Pennsylvania, prima della iniziazione, fu ospite del signor A. Z. Falcone, venerabile della neo loggia.

La cerimonia si svolse nella sala del Municipio. Funzionò da madrina la loggia Alessandro Volta, No. 30 di Easton, Pa., che era venuta in numerosa rappresentanza, come numerosa era la delegazione della loggia Enrico Millo No. 138, pure di Easton.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Terminata la cerimonia, furono pronunziati dei discorsi inneggiati all'Ordine Figli d'Italia ed al suo progresso, con una punta di giustificato risentimento contro equivoci connazionali, mestatori di professione, nemici del proprio simile. Parlarono i signori Stefano Armao, Nicolo' Todaro e Nicolo' Grifo, rispettivamente venerabile, ex venerabile ed assistente venerabile della loggia "Volta" e Domenico Cutrone e Pietro Casella, venerabile ed ex venerabile della "Millo", entrambe di Easton, Pa., e i signori A. Z. Falcone, Raffaele Basso, Benedetto Cassara, Luigi Caporaso e Pasquale Abruzzese venerabile, ex venerabile, oratore e curatori della neo loggia Leone di Caprera. In ultimo il Gr.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Terminata la cerimonia, furono pronunziati dei discorsi inneggiati all'Ordine Figli d'Italia ed al suo progresso, con una punta di giustificato risentimento contro equivoci connazionali, mestatori di professione, nemici del proprio simile. Parlarono i signori Stefano Armao, Nicolo' Todaro e Nicolo' Grifo, rispettivamente venerabile, ex venerabile ed assistente venerabile della loggia "Volta" e Domenico Cutrone e Pietro Casella, venerabile ed ex venerabile della "Millo", entrambe di Easton, Pa., e i signori A. Z. Falcone, Raffaele Basso, Benedetto Cassara, Luigi Caporaso e Pasquale Abruzzese venerabile, ex venerabile, oratore e curatori della neo loggia Leone di Caprera. In ultimo il Gr.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Terminata la cerimonia, furono pronunziati dei discorsi inneggiati all'Ordine Figli d'Italia ed al suo progresso, con una punta di giustificato risentimento contro equivoci connazionali, mestatori di professione, nemici del proprio simile. Parlarono i signori Stefano Armao, Nicolo' Todaro e Nicolo' Grifo, rispettivamente venerabile, ex venerabile ed assistente venerabile della loggia "Volta" e Domenico Cutrone e Pietro Casella, venerabile ed ex venerabile della "Millo", entrambe di Easton, Pa., e i signori A. Z. Falcone, Raffaele Basso, Benedetto Cassara, Luigi Caporaso e Pasquale Abruzzese venerabile, ex venerabile, oratore e curatori della neo loggia Leone di Caprera. In ultimo il Gr.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Nell'Ordine Figli d'Italia

INIZIAZIONE DELLA LOGGIA LEONE DI CAPRERA

Era da moltissimo tempo che i nostri connazionali di Roseto, Pa., un paese interamente italiano con tutta l'amministrazione comunale italiana, volevano costituire una loggia aderente all'Ordine dei Figli d'Italia in America, ma poi, per falsi indirizzi e più false informazioni (sono quei di Roseto che hanno parlato così) date loro da un nostro connazionale di Philadelphia al quale si erano rivolti per avere informazioni e le leggi generali dell'Ordine regolare, essi si trovarono nel seno di un'altra organizzazione.

Accortisi, però, subito, dell'inganno, i rappresentanti della costituita associazione, alle dipendenze di altra organizzazione, cominciarono le pratiche con il Grande Concilio dell'Ordine dei Figli d'Italia per passare, in corpo, in questa Istituzione. Vi erano delle difficoltà perché ciò potesse avvenire, specialmente per l'avanzata età di alcuni soci, e le trattative rimasero ab inizio.

Domenica scorsa, finalmente, per la ferrea volontà di un gruppo di quei nostri connazionali, i quali decisero di costituirsi in loggia, aderente all'Ordine Figli d'Italia, questa poté iniziarsi e prese il nome di "Leone di Caprera", No. 10997.

A dirigere la cerimonia intervenne il Grande Venerabile Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, richiesto incontinentemente, e per avere lui la loggia iniziata si contento di aspettare che egli fosse libero da altri impegni per potersi recare.

Il Grande Venerabile, accompagnato dal signor James Gilberti, un popolare connazionale di quella colonia, eletto nell'ultima elezione, candidato alla carica di consigliere comunale, arrivava a Roseto alle ore 1 pomeridiana precisa, proveniente da South Bethlehem, dove era giunto con il treno della Reading Railroad. Il capo dell'Ordine in Pennsylvania, prima della iniziazione, fu ospite del signor A. Z. Falcone, venerabile della neo loggia.

La cerimonia si svolse nella sala del Municipio. Funzionò da madrina la loggia Alessandro Volta, No. 30 di Easton, Pa., che era venuta in numerosa rappresentanza, come numerosa era la delegazione della loggia Enrico Millo No. 138, pure di Easton.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

MOVIMENTO MARITTIMO

Il piroscafo "America" della Navigazione Generale Italiana, partito da Napoli il 21 corrente con 945 passeggeri di terza e 200 di classe, è atteso il giorno 3 Ottobre.

"L'America" ripartirà da Philadelphia l'11 Ottobre.

MAL DI GOLA

"Per ventisei anni ero stato afflitto di un mal di gola, del quale sono stato liberato completamente da quattro bottiglie di Lozogo del Dr. Pietro. Ora sto bene". Così scrive il Signor G. Siviglia di O-

riente, Alto. Questo vecchio rimedio di erbe purifica il sangue e ricostituisce l'organismo. Non è una medicina da farmacia. Scrivere a Dr. Peter Fahrney & Sons Co., 2501 Washington Blvd., Chicago, Ill.

INIZIAZIONE DELLA LOGGIA LEONE DI CAPRERA

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Terminata la cerimonia, furono pronunziati dei discorsi inneggiati all'Ordine Figli d'Italia ed al suo progresso, con una punta di giustificato risentimento contro equivoci connazionali, mestatori di professione, nemici del proprio simile. Parlarono i signori Stefano Armao, Nicolo' Todaro e Nicolo' Grifo, rispettivamente venerabile, ex venerabile ed assistente venerabile della loggia "Volta" e Domenico Cutrone e Pietro Casella, venerabile ed ex venerabile della "Millo", entrambe di Easton, Pa., e i signori A. Z. Falcone, Raffaele Basso, Benedetto Cassara, Luigi Caporaso e Pasquale Abruzzese venerabile, ex venerabile, oratore e curatori della neo loggia Leone di Caprera. In ultimo il Gr.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Terminata la cerimonia, furono pronunziati dei discorsi inneggiati all'Ordine Figli d'Italia ed al suo progresso, con una punta di giustificato risentimento contro equivoci connazionali, mestatori di professione, nemici del proprio simile. Parlarono i signori Stefano Armao, Nicolo' Todaro e Nicolo' Grifo, rispettivamente venerabile, ex venerabile ed assistente venerabile della loggia "Volta" e Domenico Cutrone e Pietro Casella, venerabile ed ex venerabile della "Millo", entrambe di Easton, Pa., e i signori A. Z. Falcone, Raffaele Basso, Benedetto Cassara, Luigi Caporaso e Pasquale Abruzzese venerabile, ex venerabile, oratore e curatori della neo loggia Leone di Caprera. In ultimo il Gr.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo' Todaro, ex venerabile della Volta, in qualità di araldo, installò gli ufficiali della neo Loggia nelle presenze dei signori: A. Z. Falcone, venerabile; Siggimondo Catino, Ass. Venerabile; Raffaele Basso, ex Venerabile Benedetto Cassara, oratore; James Gilberti, segretario archivistico; M. C. Falcone, Segretario di finanza; M. V. Trigiani, tesoriere; Jos. Cocciardi, primo cerimoniere; Giovanni Mariani, secondo cerimoniere; Pasquale Abruzzese, Carlo Catino e Luigi Caporaso, curatori; Beny Sabatino e Antonino Rubano, sentinelle.

Il Grande Venerabile, assistito dal signor Nicolo